

VIABILITÀ ■ ON LINE SUL SITO UFFICIALE DELLA TANGENZIALE ESTERNA L'ELENCO DEI TERRENI DICHIARATI DI PUBBLICA UTILITÀ RELATIVAMENTE AI COSIDDETTI "PROGETTI SPECIALI AMBIENTALI" LICENZIATI DAL MINISTERO NEL LUGLIO 2014

Tem, arrivano gli espropri "green"

Le opere di mitigazione previste nel territorio sono cinque, 14 i comuni interessati dalle procedure

EMANUELE DOLCINI

Completamente definito il quadro degli espropri connessi alla Tem, la tangenziale esterna milanese. Fra le novità, da leggere con attenzione nei mappali pubblicati anche sul sito ufficiale di Tangenziali esterne Spa, ci sono i terreni inclusi nei cosiddetti Psa, i Progetti Speciali ambientali.

NUOVI APPEZZAMENTI

I progetti speciali, cinque in tutto da Cerro al Lambro a Comazzo, hanno

avuto il via libera definitivo ministeriale solo a luglio 2014. Quindi fra le superfici rientranti nel nuovo elenco potrebbero esserci appezzamenti precedentemente non menzionati, perché fino all'avvio dei cantieri della tangenziale, a luglio 2012, si conosceva unicamente il progetto esecutivo dell'asse autostradale principale e delle opere di interesse locale. Gli espropri finalizzati alla componente "verde" della Tem, cioè le mitigazioni ambientali, solo ora possono essere definiti nella loro interezza, a sette mesi dall'ok del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio. In ogni caso, l'indicazione definitiva delle aree di pubblica utilità presenta alcune modifiche di dettaglio anche nei lotti particellari interessati dalle strade in senso stretto.

VARIAZIONE DI PROGETTO

Le differenze dipendono dal fatto

che fra il progetto definitivo (inizio 2011) della tangenziale e quello esecutivo (giugno 2012) sono state introdotte alcune correzioni e modifiche, soprattutto nel campo delle opere connesse, per cui anche in questo settore le informazioni possono differire da quelle già note. I lotti B e C della tangenziale, quelli che vanno da Comazzo a Cerro al Lambro, comprendono cinque progetti speciali di mitigazione ambientale su nove totali dell'intera autostrada A58, codice attribuito alla est esterna. Da sud a nord, nella zona sudmilanese-lodigiana, ci sono il progetto Lambro Melegnano, che coinvolge Cerro al Lambro, Melegnano, Vizzolo Predabissi e San Zenone sviluppandosi attorno all'ex discarica di Montebuono e al nodo infrastrutturale fra la tangenziale esterna e l'A1 Milano-Napoli. A seguire il Lambro-Rocca Brivio (San Giuliano Milanese, Melegnano

e Colturano), sviluppato attorno al corridoio della «bretella» Cerca-Binasca. I territori di Dresano, Muzzano e Casalmaiocco si affacciano attorno al progetto Cavo Marocco-Cologno; Paullo e Zelo Buon Persico condividono il progetto Villambra, infine Settala, Paullo, Comazzo e Merlino sono ugualmente interessati dall'intervento "San Biagio di Rossate", attorno alla chiesa rurale attualmente in restauro.

TRA LODIGIANO E SUDMILANO

Il maggior frazionamento di terreni, nelle aree di progetto speciale, è sicuramente a San Giuliano Milanese in connessione alla Cerca-Binasca, con 21 diversi titolari di appezzamento da indennizzare. I nuovi espropri riguardano terreni nei comuni di Castiraga Vidardo, Comazzo, Merlino, Tavazzano, Zelo, Colturano, Dresano, Paullo, Cerro, Melegnano, San Giuliano, San Zenone, Tribiano e Vizzolo.

